

**OSPEDALE** Nelle scorse settimane si era lamentata l'associazione CittadinanzAttiva

# TORNA IL COVID

## e le lunghe code in pronto soccorso

### «Accessi in crescita»

Torna a imperversare il Covid nelle corsie degli ospedali dell'Asst Brianza con 80 ricoveri. A spiegare il quadro è il direttore generale Marco Trivelli che direttamente o indirettamente risponde anche a CittadinanzAttiva, che solo poche settimane fa si era lamentata delle lunghe code di paziente soprattutto al pronto soccorso di Vimercate. «Questo purtroppo è un fenomeno stagionale se si pensa che mediamente ci sono 180 accessi giornalieri al ps, mentre adesso sono oltre 200 con molte persone con problemi respiratori e anche i ricoveri quotidiani sono saliti dall'11% al 14%» ha spiegato il manager.

Inoltre sono in salita anche le degenze per il Coronavirus nei nosocomi di Vimercate, Desio, Carate e Seregno che sono circo 80 e l'Asst sta anche provvedendo ad aggiungere altri 15 posti letto per curare

casi analoghi. Non c'è invece un problema di carenza di personale sanitario. «Il numero di medici e infermieri a Vimercate è più che adeguato è proprio il periodo invernale che è sempre un po' più critico per l'affluenza dei pazienti» ha proseguito Trivelli, ma non è legato alla carenza di dottori di famiglia. «I medici di base stanno sicuramente facendo bene la loro parte» ha concluso il direttore generale. L'attenzione dell'Asst verso i casi Covid rimane sempre alta, così come è sempre attivo il centro vaccinale dell'ex Esse-lunga di Vimercate.

Solo un paio di settimane fa proprio CittadinanzAttiva anche per il dilagare della classica influenza di stagione aveva fatto sentire la sua voce. «Il Pronto Soccorso del nostro ospedale è di nuovo molto frequentato: complice il periodo invernale con l'influenza galoppante, compli-

ce la scarsa disponibilità dei Medici di Medicina Generale, difficili da raggiungere, i cittadini che si rivolgono al Pronto Soccorso sono costretti a un calvario di attese lunghe giornate intere e nottate - ha fatto sapere il gruppo guidato da Pippo Natoli -. Chi lo frequenta spesso come volontario del pronto soccorso ci dice che è così in tutti gli ospedali della zona, e che svolgono il loro lavoro usando le ambulanze per portare pazienti solo con febbre. Noi di Cittadinanzattiva non ci vogliamo rassegnare a questa "normalità" incivile: servono più medici e vanno create condizioni per lavorare in modo diverso». Il sodalizio non ci sta e se la prende con chi in questo momento è a capo della sanità lombarda come l'assessore regionale Guido Bertolaso, soprattutto a fronte della carenza di camici

bianchi un po' su tutto il territorio. «La scarsità di medici di famiglia ha generato un numero di pazienti per dottore che li rende irraggiungibili, i sostituti temporanei della Casa di Comunità hanno pochi limitati accessi e non sono percepiti come medici personali. Nessuno è disponibile per visite a domicilio - ha chiosato Cittadinanzattiva -. Siamo alle solite! Siamo ripercorrendo le stesse criticità di inizio pandemia senza che nel frattempo si sia fatto

«È un fenomeno stagionale, ma il numero di personale medico e sanitario è adeguato per il nosocomio di Vimercate»



A sinistra Marco Trivelli e qui sopra il tabellone del pronto soccorso di Vimercate



Peso:51%